

# La Voce di Gesù Maestro

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE RELIGIOSA PER LA PARROCCHIA GESÙ MAESTRO  
VIA NOMENTANA, 580 - TOR LUPARA (ROMA) - TEL. 06 905 93 16

<http://www.gesumaestro.it> - E-mail: [parrocchia@gesumaestro.it](mailto:parrocchia@gesumaestro.it)

Pro manoscritto - Fotocopiato in proprio

ANNO XXVI - N° 3 DEL 10 GENNAIO 2010 - BATTESIMO DEL SIGNORE - ANNO C - BIANCO

## La Parola di Dio Domenica 10 Gennaio 2010

Prima Lettura	Is 40,1-5.9-11
Salmo Responsoriale	Sal 103
Seconda Lettura	Tt 2,11-14; 3,4-7
Vangelo	Lc 3,15-16.21-22

## Calendario della Settimana

Domenica 10	S. Gregorio di Nissa
Lunedì 11	S. Igino; S. Paolino di Aquileia
Martedì 12	S. Arcadio; S. Cesaria; S. Antonio M. Pucci
Mercoledì 13	S. Ilario; S. Goffredo; S. Remigio
Giovedì 14	S. Glicerio; S. Felice da Nola; S. Nino; S. Dazio
Venerdì 15	S. Mauro; S. Secondina; S. Probo
Sabato 16	S. Marcellino I; S. Tiziano

## Apriti cielo... c'è Gesù

**A** ascolto

### Dal Vangelo di Luca (3,15-16.21-22)

Quando tutto il popolo fu battezzato e mentre Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e scese su di lui lo Spirito Santo in apparenza corporea, come di colomba, e vi fu una voce dal cielo: "Tu sei il mio Figlio prediletto, in te mi sono compiaciuto".

**C** omprendo e medito

- ◆ Gesù non ha bisogno di essere battezzato: non ha peccati da farsi perdonare. In segno di umiltà compie questo rito, che diventa occasione eccezionale perché tutti conoscano che egli è il Figlio prediletto del Padre.
- ◆ Dio si compiace anche di noi, ogni volta che viviamo come Gesù, da suoi figli, da veri fratelli. Questo è il senso, la forza e la responsabilità che ci viene dal Battesimo che abbiamo ricevuto.

### Un testimone

In Cina, durante una persecuzione di cristiani, i soldati, messi in carcere sacerdoti, suore ed insegnanti, distruggono la chiesa del villaggio.

Un ragazzino che non sa nulla dell'accaduto, si avvicina, ma i soldati lo fermano, chiedendogli: "Dove vai, che vieni a fare qui?". "Vengo al catechismo", risponde. "Il catechismo non si fa più!". "Voglio vedere il missionario". "Il missionario è in carcere...". "Voglio andare in chiesa!". Spazientiti, i soldati urlano: "Non c'è più la chiesa!".

*Il ragazzino si ferma e serio dice: "Siete sicuri? Io sono la Chiesa, con il battesimo sono diventato cristiano e io vivo, io ci sono!".*

**P** rego così

Il cielo si apre perché la terra comprenda quale grande ospite ha con sé. Il cielo si apre perché anche le nostre orecchie si aprano, all'ascolto della Parola dell'unico Padre di ogni uomo. Il cielo si apre perché scenda su noi quello Spirito di verità che ci rende tutti fratelli nell'Unico Figlio Gesù.

Aprici il cuore e la mente, Signore, perché ti accogliamo e facciamo spazio, con te, a tutti coloro che la vita ha posto sul nostro cammino.

Ti loderemo e ringrazieremo sempre per questo grande dono: ci hai fatti tuoi, unendoci a te nel giorno in cui l'acqua del battesimo ci ha resi figli, amici, eredi del tuo amore.

**A** gisco

Farò sempre con attenzione il segno della croce appena entrato in chiesa, dopo aver intinto la mano nell'acqua santa che mi ricorda il battesimo.

## *Avvisi*

1. Questa sera (domenica 10) alle ore 19.00: Celebrazione dei Vespri.
2. Mercoledì 13 alle ore 21.00 nella Sala Giovanni Paolo II: Riunione dell'Associazione Nostra Signora di Fatima.
3. Giovedì 14 dalle ore 16.30 alle ore 17.45: Adorazione eucaristica.
4. Domenica prossima, 17 gennaio, in occasione della festa di S. Antonio Abate, alle ore 11.30 in piazza Varisco: Benedizione degli animali.

## **Defunti**

Tofani Irma            *di anni 85*  
Rossi Ottorina        *di anni 64*

*In occasione del 150° anniversario della morte del Santo Curato d'Ars, Giovanni Maria Vianney, il Papa Benedetto XVI ha indetto, dal 19 giugno 2009 al 19 giugno 2010, un "Anno Sacerdotale" speciale, che ha come tema: "Fedeltà di Cristo, fedeltà del sacerdote".*

*In questa rubrica del Foglio Settimanale approfondiremo la figura del Santo Curato d'Ars servendoci di alcuni discorsi fatti sul Santo e di alcune omelie che egli rivolse durante il suo ministero al popolo di Dio.*

### **18. Affidiamoci allo Spirito Santo**

Un cristiano guidato dallo Spirito Santo non fa fatica a lasciare i beni di questo mondo per inseguire i beni del cielo. Egli sa fare la differenza.

Chi è guidato dallo Spirito Santo ha idee rette. Ecco perché ci sono tanti ignoranti che la sanno più lunga dei sapienti. Quando si è guidati da un Dio di forza e di luce, non ci si può sbagliare.

Lo Spirito Santo è luce e forza. E' lo Spirito Santo che ci fa distinguere il vero dal falso e il bene dal male. Lo Spirito Santo è come quelle lenti che ingrandiscono gli oggetti: ci fa vedere il bene e il male ingranditi. Con l'aiuto dello Spirito Santo, tutto viene ingrandito: sia le azioni apparentemente insignificanti fatte per amore di Dio che i minimi errori. Con le sue lenti, un orologiaio distingue i più piccoli ingranaggi di un orologio: allo stesso modo noi, illuminati dallo Spirito Santo, possiamo distinguere tutti i dettagli del-

la nostra povera vita.

In quest'ottica le più piccole imperfezioni sembrano enormi e i più piccoli peccati fanno orrore.

Il buon Dio, mandandoci lo Spirito Santo, si è comportato con noi come un grande re che incaricasse il suo ministro di guidare uno dei suoi sudditi dicendogli: «Accompagnerai quest'uomo ovunque, e lo ricondurrà a me sano e salvo». Che bello essere accompagnati dallo Spirito Santo! E' una buona guida, lui... E pensare che ci sono persone che non ne vogliono sapere di seguirlo!...

Se chiedessimo ai dannati: «Perché vi trovate all'inferno?», risponderebbero: «Perché abbiamo opposto resistenza allo Spirito Santo». Al contrario, se dicessimo ai santi: «Perché siete in paradiso?», risponderebbero: «Perché abbiamo ascoltato lo Spirito Santo...».

Chi si lascia guidare dallo Spirito Santo prova dentro di sé un senso di felicità che investe tutti gli aspetti della sua vita; il cattivo cristiano, invece, è come se si rotolasse su un terreno di spine e pietre.

Senza lo Spirito Santo, siamo come un sasso... Provatelo a prendere in una mano una spugna imbevuta d'acqua e nell'altra un ciottolo, poi strizzateli con la stessa forza. Dal ciottolo non uscirà nulla; dalla spugna, al contrario, uscirà acqua in abbondanza. La spugna è l'anima piena di Spirito Santo, mentre il sasso è il cuore duro e freddo nel quale non abita lo Spirito Santo.

Lo Spirito Santo ci guida come una madre guida il figlioletto di due anni tenendolo per mano o come una persona che vede guida un cieco. Ogni mattina bisognerebbe dire: «Mio Dio, mandami il tuo Spirito; possa egli farmi capire chi sono io e chi sei tu...». Un'anima che possiede lo Spirito Santo gusta la dolcezza della preghiera, tanto che il tempo che vi dedica non sembra mai abbastanza; essa sente che Dio le è sempre vicino; la sua santa presenza non l'abbandona mai.

*(segue)*